PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2581 — Trieste, Venerdì 1. Febraio 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII. - N. 2581

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a-n' trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

LA MORTE DEL PRINCIPE RODOLFO.

(*Nostri telegrammi particolari*).

VIENNA 31. (*Spedito alle 6.20, recapitatoci alle ore 7.40.*) Non saprei se per l'imbalsamazione della salma o per motivi d'altra natura, i funerali sono rinviati a martedì alle due del pomeriggio. Così pure il collocamento della salma nella cappella di Corte avrà luogo, non domani, ma sabato e quindi l'accesso al publico verrà concesso soltanto domenica e lunedì.

Ai funerali s'attendono l'imperatore Guglielmo, il re di Sassonia, il principe Giorgio di Sassonia, il granduca ereditario di Russia, il principe di Galles, il principe ereditario d'Italia e re Milan.

La prima corona, intrecciata coi fiori prediletti dal principe: rose, mughetti e garofani, è stata deposta stasera dalla principessa ereditaria.

La piccola principessa Elisabetta ne depose una di rose muscose. Ambedue le corone sono ornate di nastri di raso bianco; non recano iscrizione alcuna.

Ora si dà per autenticamente stabilito che il principe ereditario iermattina alle 5 e un quarto viveva ancora, quando cioè il conte Hoyos entrò nella stanza.

Ancor nella mattina per tempissimo fu telegrafato al prof. Wiederhofer che si recasse immediatamente a Mayerling portando seco tutti gli stumenti dell'arte.

Il professore partì subito per Mayerling, ma al suo giungere trovò il principe ereditario già morto.

Stamane alle 5 il professor Wiederhofer fu chiamato dall'imperatore. Un'ora dopo, come forse ve n'avrà informato l'agenzia ufficiale, l'imperatore trovavasi alla stazione dell'Occidentale ad attendervi la principessa Gisella e il principe Leopoldo di Baviera. La desolazione era dipinta sul viso del monarca al quale si leggeva, nei lineamenti ch'egli non aveva chiuso occhio in tutta la notte. Gisella piangeva dirottamente, l'imperatore reprimeva a stento le lagrime.

VIENNA 31. (*Spedito ore 11.30, ricevuto ore 12.50*). Eccovi l'esposizione, che vuolsi precisa, dei fatti avvenuti iermattina al castello di Mayerling:

Verso le 6 e mezzo ant. il principe ereditario sonò per chiamare il suo cameriere Loschek, che accorse tosto. Il principe do- [illegible] gli ordinò di andargli a chiamare il cocchiere della carrozza da caccia, il *fiacre* Bratfisch, per impartirgli gli ordini relativi alla imminente partita di caccia.

Sopragiunto il Bratfisch ed entrato dal principe, questi gli ordinò di tenersi pronto entro un'ora, poichè prima i signori della comitiva di caccia non sarebbero arrivati; intanto voleva dormire ancora un poco.

Il Bratfisch uscì. Un'ora dopo il cameriere picchiava alla porta della camera da letto, avendo ricevuto l'ordine di svegliare il principe a quell'ora. Avendo picchiato ripetutamente senza ottenere risposta, il Loschek corse ad avvertire di quanto gli accadeva il principe di Coburgo, il conte Hoyos e il conte Weber.

I due primi, colti da subita apprensione, si precipitarono nella stanza del principe e lo trovarono cadavere.

Il conte Hoyos corse tosto a Baden a chiamar medici e di là a Vienna a recare la notizia alla Corte.

Il castello di Mayerling è chiuso anche oggi. Vi si trova il conte Cappy, del capitanato distrettuale di Baden.

VIENNA 1. (*Spedito ore 12.10, consegnatoci ore 1.20*). Il principe Filippo di Coburgo fu oggi ricevuto in udienza dall'imperatore. Appena il principe fu introdotto, l'imperatore gli si abbandonò al collo, incapace di pronunciare verbo e stette a lungo stretto al seno del principe, singhiozzando.

Il cocchiere Bratfisch che condusse il principe ereditario a Mayerling fu chiamato oggi dall'imperatore che volle gli raccontasse tutto.

Il Bratfisch narrò che iermattina alle sei e tre quarti aveva ricevuto ordine di tenersi pronto a disposizione del principe.

Egli si era presentato al principe, gli aveva parlato e ne aveva ricevuto nuovo ordine per le sette e tre quarti. Ritornato a quell'ora aveva bussato invano alla porta del principe, in seguito a che il conte Hoyos aveva sforzato la porta ed entrati avevano trovato il principe morto nel suo letto.

L'imperatore ascoltò attentamente il racconto del cocchiere che poi licenziò.

Il capo della salma fu involto in una cuffia con del ghiaccio per impedire un efflusso di sangue dalla bocca e dal naso, cosa che subentra di solito nei cadaveri di colpiti da aneurisma.

Domattina giungeranno i reali del Belgio. L'imperatore avrebbe esternato il desiderio di allontanarsi dalla monarchia.

Ai funerali del principe invece dell'imperatore Guglielmo interverrà il principe Enrico di Prussia. Per ordine dell'imperatore i funerali saranno semplicissimi. Il corteo funebre muoverà per piazza San Michele, piazza Giuseppe e piazza Lobkowitz e Mercato nuovo alla chiesa dei Cappuccini, ove la salma sarà tumulata nelle tombe di famiglia.

La coperta stessa ora sopra la salma è gremita di rose, di mughetti e di viole, tutti fiori recati dalla principessa vedova Stefania, dalle sorelle principessa Gisella e arciduchessa Maria Valeria.

All'arciduca Carlo Lodovico venne già conferito il titolo di *arciduca ereditario.*

I pittori Ajdukievicz e Angeli stanno lavorando ai ritratti del principe, al suo letto di morte. Vi è stato chiamato anche un fotografo.

Al ministero degli esteri si tenne oggi una conferenza alla quale presero parte i ministri Kalnoky, Taaffe e Tisza e il medico professor Wiederhofer.

VIENNA 1. (*Spedito* 1.55, *ricevuto* 2.10) Il risultato della sezione cadaverica operata sulla salma del principe non è stato ancora publicato.

Intanto le notizie più svariate sulle ultime ore di Rodolfo spuntano come i funghi. Adesso si annuncia, fra altro, che il principe ereditario già lunedì notte aveva molto sofferto; che era stato chiamato il medico, il quale aveva dichiarato che lo stato del principe gli dava seriamente a pensare. Ma di ciò non fu data notizia di sorta a Vienna, per non inquietare la famiglia imperiale.

Quando il prof. Wiederhofer, chiamato, giunse a Mayerling con gli strumenti, era, come già sapete, troppo tardi.

All'ultimo momento apprendo che riguardo all'esposizione della salma è stata disposta una nuova proroga. La salma verrà collocata sul feretro nella cappella di Corte soltanto domenica e il publico potrà accedervi soltanto nelle ore antimeridiane di lunedì.

Gli animi della popolazione sono cupamente addolorati. Nessuno ancora riesce a capacitarsi di tanta sventura. — Le vie sono animatissime, il cortile della Corte è gremito di gente che, quasi inconscia di sè, tiene fissi gli sguardi alle finestre degli appartamenti dove giace la salma di Rodolfo.

Tutti i divertimenti e le feste carnevalesche sono stati sospesi. I due teatri di Corte rimarranno chiusi per otto giorni. I teatri privati resteranno chiusi ancora domani.

Il lutto del paese durerà probabilmente tre mesi.

ROMA 31 (*ore 7 sera*). La notizia della morte del principe ereditario [illegible] ha destato in tutti i circoli profonda impressione ed oggi è vivamente commentata dai giornali. Tutti i giornali ammettono che l'avvenimento è di una gravità straordinaria nelle presenti condizioni politiche dell'Europa e la notizia avrà un grande contraccolpo tanto a Berlino come a Parigi. I giornali romani fanno molti elogi delle qualità del principe come letterato e come protettore delle arti. E' probabile che il principe di Napoli si rechi a Vienna in occasione dei funerali. E' certo che il ballo di corte indetto per lunedì verrà sospeso.

ROMA 31. *Camera dei deputati.* Crispi partecipa la dolorosa notizia della perdita dell'arciduca Rodolfo e domanda che la Camera autorizzi il governo ad esprimere alla nazione austro ungarica il sentimento di cordoglio del Parlamento italiano. — Il presidente dice che la Camera apprese con dolore l'infausta notizia della grande sventura che ha colpito l'augusta famiglia imperiale d'Austria soggiunge che la Camera esprime il suo rammarico per tanta sventura ed associasi al cordoglio della nazione austriaca, e rende alla memoria dell'augusto estinto tributo di rimpianto. La proposta Crispi è approvata.

Al Senato il presidente fa la stessa comunicazione e si prende eguale deliberato.

Il re ordinò un lutto di Corte di quattordici giorni a partire da domani. Per ordine del re il prefetto di palazzo diramò un avviso per annunziare che il primo ballo di Corte annunciato per il 4 febraio venne rimandato al 18 corr. Il lutto di Corte sarà grave per otto giorni; semplice lutto per 6 giorni.

Presso l'ambasciata austriaca al Quirinale v'è un continuo movimento. Accorrono ad inscriversi in segno di condoglianza tutte le notabilità. I primi già inscritti sono tutti i ministri, i sottosegretari di Stato, gli ambasciatori, i generali, il sindaco di Roma, poi deputati, senatori, molti dell'aristocrazia e moltissimi austriaci residenti a Roma.

Nella sede dell'ambasciata presso il Vaticano s'inscrissero i funzionari, l'aristocrazia clericale e i diplomatici accreditati al Vaticano.

Crispi inviò un lungo ed affettuoso dispaccio a Kalnoky esprimente vive condoglianze del governo italiano. Al Quirinale pervenne un dispaccio dell'imperatore d'Austria per ringraziare.

Stamane il cardinale Rampolla recossi al palazzo Venezia presso l'ambasciata austriaca al Vaticano per esprimere le condoglianze del papa, il quale telegrafò pure direttamente all'imperatore.

Fino a stamane non era ancora deciso quale principe recherassi a Vienna a rappresentare la famiglia reale ai funerali.

Tel. del Corr. Bur.

VIENNA 31. Già nelle prime ore del mattino cominciarono i lavori per l'erezione del catafalco sotto la direzione dell'aiutante personale del principe, capitano Giesl.

Al mattino la coppia imperiale entrò nella stanza da letto del principe trasformata in cappella ardente per dire una tacita preghiera.

Gli arciduchi Alberto, Guglielmo, Ranieri, l'arciduchessa Elisabetta si recarono un po' più tardi dalla principessa Stefania, i cui appartamenti sono attigui alla camera funeraria; indi recaronsi nella camera mortuaria.

Oggi si farà l'autopsia: secondo una notizia tuttora incerta, i funerali avrebbero luogo mercoledì. Disposizioni definitive non sono state ancora prese.

Tutte le sedute dei *clubs* parlamentari che dovevano tenersi oggi furono rinviate a domani.

VIENNA 31. Il concorso di gente nei pressi del palazzo imperiale è enorme.

La folla guarda melanconicamente verso gli appartamenti del principe, poi prosegue silenziosa.

Secondo il *Neues Tagblatt*, l'imperatore passò ieri una notte insonne nei suoi appartamenti.

La principessa Stefania depose la prima corona sulla bara; la principessina Elisabetta, figliuola del principe, depose una piccola corona di rose muscose bianche, con nastro bianco.

Dopo che LL. AA. abbandonarono la camera funeraria, ove riposa il cadavere del principe, si permise l'accesso agl'impiegati di Corte.

Dopo le manifestazioni di lutto che avranno luogo domani da parte delle due Camere, il Consiglio dell'impero si aggiornerà per esprimere la propria condoglianza.

Le voci allarmanti sparse sul conto del presidente dei ministri, Tisza, vennero tosto smentite dall'arrivo, ad un'ora del pomeriggio, di Tisza stesso a Vienna.

Tali voci probabilmente sono da riferirsi al telegramma da Budapest della *N. F. Presse*, secondo il quale il conte Luigi Tisza, fratello del ministro, all'annunzio del decesso del principe, cadde svenuto.

Secondo la *Pol. Corr.* il re Carlo di Rumenia diresse all'imperatore Francesco Giuseppe un telegramma di condo[illegible] incaricando [illegible] po stesso l'ambasciatore rumeno a [illegible], Vacarescu, di esprimere al conte Kalnoky, a nome del governo rumeno, le condoglianze: al quale incarico Vacarescu ottemperò oggi stesso.

BUDAPEST 31. *Camera dei Deputati.* Il presidente, aprendo la seduta, profondamente commosso descrive la grave iattura che ha colpito il re e la regina, la vedova desolata e l'Ungheria. Dobbiamo — dice — rassegnarci alle disposizioni della divina providenza. Preghiamo l'Onnipotente che voglia accordare al nostro grande estinto l'eterna pace; al re, alla regina ed all'addolorata vedova la forza di sopportare questa grande sventura e alla nostra patria la calma. Infine il presidente, di fronte alle voci più disparate che circolano, afferma che l'erede del trono è morto d'aneurisma.

La Camera delibera di aggiornarsi ed autorizza il presidente a farsi interprete del suo profondo lutto.

BUDAPEST 31. *Tavola dei magnati.* Aperta la seduta, il presidente esprime il profondo dolore della nazione. La Tavola delibera di intervenire *in corpore* ai funerali ed autorizza il presidente a deporre sui gradini del trono l'espressione del più profondo rammarico.

In ambedue le Camere i membri comparvero vestiti a nero.

Tisza è partito per Vienna. (Il nostro corrispondente ce ne annunciò l'arrivo già ieri con dispaccio delle ore 1.15, publicato nel *Piccolo della sera. N. d. R.*)

BUDAPEST 34. Questa capitale somiglia a una grande comunità in lutto. La impressione della fatale notizia su tutta la popolazione perdura. Tutti gli edifici publici e moltissimi dei privati sono imbandierati e qua e là anche drappeggiati a lutto. I teatri e la Borsa sono chiusi da ieri. La seduta della rappresentanza civica fu levata dopo la comunicazione della iattura.

Tutta la stampa, senza distinzione di partito, è sotto la potente impressione della grave sventura. Da ogni angolo del paese giungono notizie della dolorosa impressione prodotta dappertutto dalla funebre notizia.

BERLINO 31. Ieri, immediatamente dopo aver ricevuto la triste notizia, l'imperatore si recò dall'ambasciatore austro-ungarico ad esprimergli le sue condoglianze. L'ambasciatore non sapeva ancor nulla e fu soprafatto dal dolore. Poco dopo recaronsi all'ambasciata per condolersi tutti i principi qui presenti, i granduchi di Baden e di Sassonia-Weimar, gli ambasciatori e dignitari di Corte. L'imperatrice Augusta inviò a tal uopo il suo maresciallo di Corte, conte Perponcher.

BERLINO 31. *Dieta prussiana. Camera dei Deputati.* Il presidente aperta la seduta, tenne la seguente allocuzione: Un desolante avvenimento di Vienna ricolma noi tutti del più profondo rammarico. L'Austria-Ungheria, stretta alleata del nostro paese, ha perduto l'erede del trono, il nostro imperatore un fedele amico, la nostra patria un caldo fautore. Prego di autorizzare la presidenza ad esternare all'ambasciata austro-ungarica il nostro rammarico. Approvazione della Camera che ascoltò in piedi l'allocuzione.

BERLINO 31. Alla Dieta dell'impero il presidente aperse la seduta con un discorso, cui gli astanti ascoltarono stando in piedi:

Per l'improvvisa morte del principe Rodolfo, amico di gioventù del nostro imperatore, unico figlio ed erede dell'imperatore Francesco Giuseppe, che è il più fedele alleato del nostro imperatore e del nostro popolo, anche il popolo austro-ungarico ha perduto le sue più belle speranze. Esso ci è così strettamente congiunto per comunità d'interessi, per vicinanza ed in parte anche per comunanza di razza, che voi alzandovi dai vostri seggi avete voluto esprimere la viva partecipazione e la sentita afflizione, onde il luttuoso fatto compenetra il popolo e il parlamento tedesco.

Il presidente ritenne d'interpretare i sentimenti del parlamento porgendo le sue condoglianze all'ambasciatore austriaco. (*Applausi*).

BERLINO 31. I giornali dedicano allo estinto principe ereditario Rodolfo i più lusinghieri necrologi; così, fra altri la *National Zeitung*, la *Vossische*, il *Deutsches Tagblatt*, il *Berliner Tageblatt*, chi esprimendo il rammarico, chi rilevando le alte doti del defunto.

PIETROBURGO 31. La morte repentina del principe ereditario Rodolfo destò sensazione straordinaria. Insieme al profondo rammarico, si manifestò un grande interesse per le conseguenze politiche del luttuoso avvenimento. Quantunque la notizia della morte sia giunta soltanto la sera, i grandi giornali hanno publicato già necrologi.

La *Nowoie Wremia* rammenta le grandi speranze che l'estinto principe destava nei popoli dell'Austria.

Il *Grashdanin*, alludendo alla morte di Federico III, dice: La storia universale evidentemente non vuole filosofi sui troni.

MONACO 31. In seno alla deputazione comunale fu commemorata in modo commovente la morte del principe Rodolfo.

DRESDA 31. La Corte reale vestirà il lutto fino al 18 febraio per la morte del principe Rodolfo.

BELGRADO 31. Appena ricevuta la triste notizia del decesso del principe ereditario Rodolfo, il re espresse le sue condoglianze all'inviato austro-ungarico; così pure il ministro degli esteri.

Oggi poi l'intero consiglio dei ministri si presentò *in corpore* dall'inviato austro-ungarico ad esternare le sue condoglianze.

Telegrammi del „Piccolo"

La seduta della Camera francese. — Mozione di fiducia al gabinetto.

PARIGI 31. *Camera.* L'aula e tutte le tribune sono affollate. Il deputato Jouvencel interpella il governo quali provedimenti sia intenzionato di prendere per far rispettare i poteri publici ingiuriati. Lo interpellante parla tra le vivaci interruzioni dei boulangisti. Floquet presenta un progetto che stabilisce lo scrutinio di circondario. (*Applausi da tutti i banchi; la destra applaude cinicamente*).

Floquet, interrotto e apostrofato dalla destra, abbandona la tribuna protestando. Invitato dal presidente, vi ritorna. Dichiara inutile di ricorrere a provedimenti eccezionali; soggiunge che però vi sono dei pericoli non previsti dalla legge; nell'elezione del 27 gennaio gli elettori si sono resi tributari di combinazioni commerciali. (*Applausi a sinistra*). Protesta che non ricorse ai fondi segreti: dimostra la necessità di regolare il servizio di affissione ed il *colportage* ed invita la Camera a decidere chiaramente se vuole uomini nuovi; domanda un voto di assoluta fiducia.

Cassagnac con un discorso violento chiede lo scioglimento della Camera; invita il governo a restituire al paese la libertà.

La Camera approva l'ordine del giorno esprimente la fiducia nel gabinetto accettato da Floquet. Votano a **favore trecento** deputati, **contro duecentoquaranta.**

—

La commissione del bilancio italiano. ROMA 31. Si prevede che ci sarà grande lotta per la nomina della commissione generale del bilancio. La *Tribuna* biasima con severe parole l'on. Crispi per aver dato l'incarico ad alcuni deputati di scegliere i candidati accetti al ministero da proporsi alla Camera per la nomina della commissione, il che equivarrebbe ad un atto di dedizione al ministro.

Alla Camera italiana. ROMA 31. Si commenta il rinvio al 15 febraio, proposto da Crispi, della mozione relativa al collocamento in disponibilità del deputato Mattei. I giornali notano che il rinvio fu ammesso alla quasi unanimità, il che fa comprendere che il risultato della discussione non sarà, come prima credevasi, sfavorevole al ministro della guerra.

ROMA 31. Dopo l'incidente sollevato da Cavallotti intorno al diritto della Camera di discutere l'indirizzo alla Corona, si votò per l'elezione della commissione al bilancio; l'esito verrà proclamato domani.

Affari d'Africa — Una procedura disciplinare per la spedizione dell'«Amphitrite». ROMA 31. Il ministero della guerra fa conoscere non essergli per anco pervenuta notizia ufficiale della sconfitta di Debeb annunciata nella *Tribuna* da un dispaccio del suo corrispondente Corazzini.

ROMA 31. Confermasi che l'agente del Lloyd austriaco a Porto Said ed il capitano dell'*Amphitrite* saranno sottoposti a procedura disciplinare pel noto fatto dell'imbarco della missione cosacca.

Nomina. VIENNA 31. *Il Foglio delle ordinanze militari* annuncia: L'imperatore nominò il principe Enrico di Prussia capitano di vascello. S. M. ordinò che il contrammiraglio Czedik venga addetto al comando del distretto marittimo di Trieste.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 7.29, tram. 5.02. Oggi: S. Ignazio m. — Domani: San Cornelio. — Term. C. ore 7 ant. 4·5, 2 pom. 6·6. — Alt. bar. 761.8. - Alta marea: 10·38 ant., 22·0 pom.

Bandiere a mezz'asta. Ieri, dai balconi delle residenze di tutti i Consolati delle diverse potenze nella nostra città sventolavano le bandiere a mezz'asta in segno di lutto. Così pure dagli edifici dell'i. r. Luogotenenza, Municipale, della Borsa e del Lloyd.

Elargizioni al „Pro Patria". Se occorresse ancora dimostrare che il *Pro Patria*, l'istituzione creata per la difesa della lingua e della nazionalità nostra, sta sempre del cuore di tutti, accenneremo che soltanto nel mese or decorso di gennaio vennero versati al *Piccolo* da rimettersi nella cassa del *Pro Patria* f. 236.06.

Ad onorare la memoria di suo cognato, Ernesto de Bonmartini, il signor Pasquale Fornasaro di Montona ha rimesso ieri al *Pro Patria*, a mezzo dell'*Indipendente*, f. 25; a mezzo dell'istesso giornale dal Circolo dei rossi pervennero, f. 2 [illegible] a mezzo del *Mattino*, f. 2.3[illegible] sig. N. Carabaich in una [illegible]

Altre elargizio[illegible] alle intenzioni del defu[illegible] Carlo Hütterott, i superstiti [illegible] fatto pervenire f. 1,500 al Po[illegible] vendo f. 1000 al fondo intangib[illegible] civico ospitale e f. 500 a quello della Pia Casa dei poveri.

Unione ginnastica. Iersera nella palestra sociale s'adunavano numerosi i soci dell'*Unione ginnastica* a congresso generale, sotto la presidenza dell'avvocato Venezian.

Il presidente apre il congresso, premettendo un breve, ma elevato dicorso, nel quale a larghi tratti rilevò l'andamento sociale, facendo emergere che la vitalità somma dell'*Unione* è dovuta alla ragione dell'essere della società e delle prestazioni di tutti i soci, e concludendo così

«E' questo il nostro segreto, che la perseveranza forte de' propositi, che la sincera armonia degli animi deriviamo dall'intima coscienza d'essere qui uniti per compiere un'opera buona e da noi tutti veramente e con profonda convinzione voluta. E' questo il nostro segreto, che la prosperità della nostra istituzione è voto ed opera di noi tutti; che non ci muove volere d'uomini, sibbene autorità di determinanti idee; che il prestigio dell'Unione ginnastica è nel suo programma, e non è già l'opera di chi la regge. - Ond'è che il nostro voto che ad ogni anno rinnova la rappresentanza sociale non ne fa l'animo trepidante per l'avvenire dell'Associazione. Il quale non è, no, siccome vorrebbero gli inerti nel fatale grembo di Giove o nelle mani di pochi uomini; ma ci aspetta invece sicuro dalle due cardinali nostre virtù, ragione di ogni nostra prosperità, cemento dell'incrollabile nostro edifizio, monito ed augurio della nostra bandiera: *Costanza e concordia!*

«Auspice tale convincimento in noi tutti radicato, auguro propizia all'Unione l'odierna nostra adunanza, ed accertatane la legalità dichiaro aperto il nostro VII congresso generale ordinario.»

Le parole del presidente vengono accolte da vivissime acclamazioni.

Il direttore Carlo Herborn legge quindi una forbita relazione sull'operosità sociale durante l'anno 1888, dalla quale si rileva che la frequentazione in tutte le sezioni fu brillante davvero; la sezione ginnastica fu animatissima per concorso, tanto da parte dei soci quanto da parte degli allievi. Dicasi altrettanto per la sezione di scherma e per quella del tiro a segno.

Splendido il risultato dell'attività dei canottieri, e qui il relatore accennò alle vittorie da questi riportate alle gare, vittorie che vennero salutate dal plauso della popolazione. Parlando del corpo banda il relatore rilevò i meriti dello stesso, i plausi riscossi e nelle gite so-

ciali e nei festeggiamenti ai quali prese parte, constatando che la banda dell'*Unione* è sempre salutata con simpatia da tutto il popolo. Il relatore accennò pure alle accoglienze fraterne avuto dalla rappresentanza sociale ovunque e segnatamente alle feste di Trento e di Gorizia.

La splendida relazione del direttore Herborn provocò vivi e prolungati applausi.

Lesse quindi il vice-presidente signor Benussi la relazione economica della Società. Fu un' esposizione minuta, chiara, esaurientissima, dalla quale emerse la grande cura posta dalla direzione nello amministrare le finanze sociali e le buone condizioni di esse.

Riferendosi alla decisione presa nel Congresso straordinario anteriore di provocare tra i soci una contribuzione spontanea per corprire le spese straordinarie occorse, il relatore si compiace che fu risposto con islancio all' appello, constatando che in brevissimo tempo fu contribuito a tale scopo con ben 5540 fiorini e fa osservare che la maggior parte delle schede di sottoscrizione rimane da ritirarsi. Questa comunicazione viene salutata da applausi, e un applauso speciale, caldissimo, provoca la comunicazione che il podestà, l'egregio dott. Bazzoni, fu il primo a concorrere con un importo non indifferente, a tale contributo.

Su proposta del socio Benedetto Vendrame si sorpassa la discussione articolata e si procede alla votazione sulla riferta finanziaria in cumulo. La riferta è approvata per acclamazione.

Prende quindi la parola il dott. Alberto Boccardi per proporre un voto di ringraziamento alla cessante Direzione, che con tanto amore ed abnegazione condusse l'azienda sociale e specialmente al presidente avv. Venezian, che colla sua forza d' animo, col suo caldissimo amore, col suo indefesso zelo si prestò a tener alto il vessillo sociale, soggiungendo che si augura la nuova Direzione riguarderà le prestazioni del dott. Venezian come uno splendido modello d' avere costantemente presente.

Un vivissimo applauso scoppia alle parole del dott. Boccardi; tutt' i soci si levano in piedi ed agitano i capelli, i fazzoletti; la sala rintrona dalle acclamazioni.

Il presidente Venezian, visibilmente commosso, ringrazia vivamente per l' atto di gratitudine votato alla direzione; quanto a quello speciale rivolto a lui dice che non sa trovare parole per rispondere; la coscienza gli dice di non meritarlo, ne va lieto però perchè tale voto lo assicura di non avere demeritato dall'amicizia dei soci, amicizia che gli è più cara di qualunque altro onore. Dichiara [illegible] anche lontano dalla direzione sarà per l' *Unione* il socio [illegible] amico più devoto.

[illegible] applauso accoglie le parole del presidente.

Si passò quindi allo spoglio delle schede per la elezione della presidenza, di parte della direzione e dei revisori. Ecco il risultato:

Presidente: Ettore Daurant - *I vicepresidente*: Giorgio A. G. Benussi *II vicepresidente*: Iacopo Liebman - *Direttori*: Carlo Banelli, Achille Demicheli, Pietro Gialussi, Antonio Grion, Carlo Herborn, Antonio Mauroner, dott. Adriano Merlato, Attilio Vascotto, Francesco Wallop. *Revisori*: Carlo Adami, Antonio Della Martina, Carlo Gortan, Riccardo de Haag, Carlo Sfetez.

Fiera della Previdenza. Ecco la *quinta lista* dei doni pervenuti alla *Previdenza*. Dai signori: Amico della Previdenza, 7 cornici traforate - Mègroz e Portier, 20 pezzi manifatture e galanterie - Signora Meticke, 1 giardiniera, 2 vasi di cristallo, 1 tappeto e 4 medaglioni.

Società di Scherma. Questa sera, nella sala di scherma, ha luogo l' annunciata gara *(poule)* con 4 premi, che promette di riuscire oltremodo interessante.

Unione stenografica. Nell'ultimo congresso generale ordinario vennero eletti i seguenti signori a comporre la Direzione sociale per l' anno 1889:

Presidente: Ettore dottor Ricchetti — *Vicepresidente*: Giuseppe Calegari — *Segretario*: Giuseppe Boccasini — *Economo*: Vittorio Rizzotti — *Bibliotecario*: Oscar Fano.

Il Gremio dei sensali patentati terrà domani alle ore 11 ant. il suo congresso generale ordinario nella sala minore dell'edificio di Borsa.

Annuario marittimo. Abbiamo ricevuto l' annuario marittimo per il 1889 compilato per cura dei Governi marittimi di Trieste e di Fiume ed editto dalla tipografia del Lloyd.

L' Annuario, che è già alla sua 39.a annata, contiene tutte le indicazioni che possono occorrere ai marittimi.

Ha un prospetto degli agenti diplomatici, consoli ed altri funzionari consolari austro-ungarici nei diversi Stati, con la indicazione delle rispettive giurisdizioni consolari.

Contiene lo stato del personale di tutti gli uffici di porto e sanità marittima, delle Camere di commercio, degli uffici Veritas; l' elenco dei bastimenti da guerra e mercantili della monarchia a. u. e dei loro segnali distintivi; poi una serie di prospetti, di quadri statistici, di regolamenti e di tariffe, leggi ed ordinanze marittime, circolari, ecc.

Chiude il grosso volume di oltre 300 pagine uno *specchio d' onore* in cui si dà l' elenco delle persone insignite di decorazioni e distinzioni per meriti attinenti alla marina.

In mare. Il bark a. u. *Lincoln* in seguito ad una collisione nel porto di Batum col piroscafo inglese *Oka*, avvenuta il 24 p. d. gennaio, riportò danni al tagliamare ed all' asta di prora e perdette il bompresso ed il baston di flocco. Il piroscafo inglese non ebbe alcun danno.

Per un bicchiere di troppo. La sera del 16 dicembre nella birraria *Al Giardinetto* dirimpetto al giardino Rossetti all'Aquedotto c'era festa da ballo. Tra gl'intervenuti c'era pure il marittimo Gaetano V., di Pietro, da Trieste, d'anni 19, il quale, per aver bevuto un po' più del bisogno, andava commettendo eccessi nel locale e gridava e picchiava sulle tavole.

La guardia Giuseppe Chichel, chiamata per ristabilire l'ordine, ammonì il giovanotto; dapprima questi si gettava sopra un divano, e, siccome lo volevano condurre a prendere un po' d' aria, egli prese un bicchiere facendo atto di gettarlo ad uno di quelli che lo volevano trar via dal luogo. In quattro persone lo dovettero trascinar fuori, poi, siccome si era chetato, fu lasciato libero; ma durò poco tale stato, chè le guardie dovettero una seconda volta trascinarlo fuori. Anche questa volta fu lasciato libero, ma, ritornato tosto ai primi eccessi, venne di nuovo preso dalle guardie Chichel e Fabretto, le quali questa volta furono colpite da lui con pugni, calci e morsi, per cui dovettero condurlo all'ispettorato di guardie in via Scussa.

Durante il tragitto, l'arrestato gridava verso la gente che gli era intorno: «Aiuto, moleme, aiuteme.» Finalmente fu condotto all'ispettorato, ove rimase in istato d'arresto.

Comparso ieri al dibattimento, accusato del crimine di publica violenza e del delitto di tumulto, egli disse di nulla rammentarsi perchè completamente ubriaco. La guardia Chichel ammise un'ubriachezza parziale; quanto alla guardia Fabretto, essa depose ritenere che il V. non avesse saputo quello che si facesse. La proprietaria del locale non ritiene che esso fosse completamente ubriaco; ma che aveva l'apparenza di un pazzo. Altri testi deposero che l'accusato non pareva totalmente ubriaco, ma molto alterato.

La Corte però in base alle proprie convinzioni dichiarò Gaetano V. colpevole dei reati appostigli dall'accusa e lo condannò a 7 mesi di carcere.

Teatro Filodramatico. Questa sera si replicherà la esilarantissima comedia dell' avv. Baretti *I fastidi de un gran omo* e ciò per desiderio di moltissimi che non l' hanno ancora udita o che desiderano di riudirla.

Gli scanni e i palchi che furono acquistati per la sera del 30 gennaio, sono validi per questa sera.

Anfiteatro Fenice. Domani in questo teatro avrà luogo la prima riunione danzante con maschere. Sonerà la banda cittadina diretta dal m.o Pian; le danze verranno dirette dal m.o Pietro Modugno. Ci sarà una grande quadriglia con *cotillon*; la galleria verrà ridotta a palchi.

Concerti. Martedì 5 corr. alle ore 8 nella sala del casino Schiller, il tenore signor Gustavo Walter darà un concerto con la cooperazione del pianista dottor Luigi Rottenberg.

Ai 18 febraio si produrrà la concertista Ferrari d'Occhieppo, di Milano.

Il celebre violoncellista Davide Popper darà il suo unico concerto, in cooperazione del prof. St. Thomann, pianista, al Casino Schiller il 20 febraio p. v.

Due donne smarrite. Ieri, verso le 9 pom. certa Teresa... d' anni 50, assieme alla figlia, ragazza di 22 anni essendo entrambe alquanto brille, smarrironsi nel dedalo di viuzze in Città vecchia. Addolorate per ciò, piangevano e pregavano i passanti che le riconducessero nella *diritta via* che avean smarrita; finalmente, una buona donna riconosciutele, le tolse dall' imbarazzo riconducendole... all' ovile; cioè nella propria abitazione in via Cordaiuoli.

Un fante che non è fante. Una povera portinaia, ierilaltro, nelle ore pomeridiane smarriva il borsellino contenente pochi soldi. Una lattivendola, stazionata in via Giulia, trovò il borsellino che veniva peró contrastato da un' altra villica, quando fra loro s' interpose un individuo il quale facendosi credere un *fante* di polizia, si fece consegnare il portamonete dalle due litiganti.

Avutolo si allontanò in fretta e quando la povera portinaia fu informata del fatto non trovò più nè il borsellino, nè il preteso fante, il quale, viceversa poi non era che un furbo qualunque, che aveva approfittato di quel piccolo battibecco per appropriarsi il borsellino.

Incendio. Ieri, cinque minuti prima che scoccasse il mezzodì, il servo di piazza N. 26, mostre rosse, giunse all' appostamento dei vigili sotto il palazzo comunale, ove raccontò come, stando nella piazzetta S. Giacomo, vide che dal tetto della casa N. 12 in Corso, sopra il negozio del signor Scantimburgo, uscivano dense nubi di fumo.

Accorsi in poco d' ora, i vigili, trovarono che in un ripostiglio della soffitta appartenente al quartiere del signor Wünsch il fuoco ardeva. Da lì a poco furono sul luogo i pompieri di altri tre appostamenti, cioè I, III e IV, i quali, comandati dal signor Chaudoin, lavorarono quasi un' ora per ispegnere totalmente il fuoco.

Si bruciarono alcune persiane ad altri oggetti che ivi erano stati posti. Non si conosce la causa dell' incendio, il quale produsse un danno di 1500 fiorini. Lo stabile è assicurato.

Cadute. Il giovane diciottenne Nicolò Caligari, abitante in via della Fonderia N. 10, ieri, nel saltare da uno scanno, si slogò il piede destro e dovette ricorrere alle cure dell'ospedale ove lo medicò il dott. Luksich.

— Lo steso medico prestò poi le debite cure a certo Antonio Zlobitz, d' anni 44, abitante al N. 137 di Gretta, il quale, mentre lavorava a bordo d' un piroscafo, essendo alquanto brillo, cadde nella stiva e riportò leggere escoriazioni alla faccia e contusioni alla testa. Venne collocato poscia nel quarto ripartimento.

— Iermattina alle 11, il manovale Carlo Laurencich, d' anni 14, transitava la via Giulia tenendo in mano parecchi mattoni, quando accidentalmente sdrucciolò e cadde in modo da riportare delle gravi lesioni alla faccia, che l'obligarono a ricorrere per le prime cure, alla farmacia de Leitenburg.

Una penna in una mano. La ragazzina Giovanna Furlan, d' anni 11, abitante in via Margherita N. 1, ieri accidentalmente si conficcò nella mano destra un pennino d' acciaio. Dovette essere recata all' ospedale, ove il dott. Luksich le estrasse la penna.

Zuffa. Il facchino Giorgio Buranello, d'anni 34, abitante in via di Rena N. 4, ieri s' impegnò in una zuffa col linaiuolo Andrea Jacopich, abitante al N. 5 della Androna Risorta. Tutti e due i litiganti terminarono all'ospedale, il primo in grazia ad un formidabile pugno all' occhio destro, il secondo a un colpo di sedia alla testa. Il dott. Marcus assunse in cura tutti e due i feriti.

Roba da cani. Ierinotte due grossi cani in via di Riborgo, gettarono a terra il sarto Angelo Popaich, d'anni 67, abitante in via di Ghiaccera N. 3, che riportò una lesione al capo.

Furti. Nell'abitazione del campagnolo Antonio B., in Santa Maria Maddalena Superiore N. 98, penetrarono ieri notte ignoti ladri, aprendo la finestra con violenza, e rubarono un paio di stivali, un paio di scarpe, e un abito di donna del complessivo valore di f. 22.

— Un materasso del valore di 14 fiorini venne rubato ieri alla lavandaia Maria K. abitante in Santa Maria Maddalena superiore N. 116.

— Da un pollaio, nella campagna N. 33 di Rozzol vennero rubati 13 polli del valore di 11 fiorini, appartenenti al contadino Giovanni B.

Cucina popolare. *Pranso (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo, fagiuoli e crauti s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3. — Razioni vendibili [illegible]

Ogni giorno una. Si giudica un vagabondo accusato di furto:

— Avete subito altre condanne?

— Io non me ne ricordo bene, signor presidente, però sono certo di non averne avute almeno da cinque anni.

— E come lo sapete?

— Tutto questo tempo sono stato in prigione.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. Privato. (Ore 7 1/2) «I fastidi de un gran omo» comedia «Chi non prova non crede» farsa

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Francoforte 31. Credit 260.—, Staatsbahn 213.— Lombarde 83 3/4 Calma
Parigi 31 Boulevard. Manca

BORSA DI TRIESTE del 31 Gennaio. Berlino che era caduto a 166 1/2, riprende a 167 7/8. Rubli 215 3/4 (da 216 1/2). Vienna nelle prime ore del pomeriggio nota 308 1/2 e 100.55, ultimi corsi Ungherese 100.75. Da Parigi abbiamo 95.55, poi 95.60, chiusa 95.65 e qui prezzi nominali 95 1/4 a 95 3/8. Da Londra 1/2 0/0 ribasso sconto cioè 3 0/0.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

✝

OSVALDO BERTIN

dopo breve malattia spirò quest'oggi nella grave età di 84 anni.

I dolenti figli **Giuseppe, Gioachino, Ferdinando, Giacomo,** nonchè l'assente sorella, le nuore, la cognata ed i nipoti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'estinto seguirà sabato p. v. alle ore 10 antim. direttamente al Camposanto, partendo il convoglio funebre dalla via del Boschetto N. 22.

Trieste, 31 Gennaio 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

Informaziani sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Muora N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Un giovane civile cerca occupazione in qualità d, soprastante oppure in qualche magazzino. Parla l'inglese, greco, slavo, italiano, comprende tedesco, a modiche condizioni. Indirizzo al «Piccolo» (572)

VINCENZO PULGHER

Negoziante

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 8 1/2 ant. munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Teresa nata de Vielli**, la madre **Domenica**, i fratelli Cav. **Domenico, Pietro**, i. r. Capitano di corvetta, il Dr. **Francesco** e la sorella **Maria marit. de Trombetti**, a nome anche degli altri congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 31 Gennaio 1889.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa Zimolo Corso 37

Ricercasi elegante pulto usato. Indirizzo «Piccolo» (576)

Giovane di buona famiglia, con ottime referenze, che conosce italiano, tedesco, contabilità, cerca collocamento quale praticante in buona casa commerciale. Gentili offerte sub «Y. S.» al «Piccolo» (475)

Distinta vedova accetterebbe a costo signore attempato. Prezzo modico. Gentili offerte «A. L.» posta restante (568)

Vedova gentile offre servizio direttrice presso famiglia senza figli, anche celibe. G.» F.» fermo posta. (567)

Studente distinto assolto impartisce lezioni per Reali e Ginnasio. Offerte sub «Studente 101» al «Piccolo» (566)

Ragazze sarte da donna e una macchinista trovano pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (536)

Un signore cerca lezioni d'inglese. Offerte sotto «Milton» amministrazione di questo giornale. (548)

Signorina ricerca quartiere piccolo, buona posizione, primo piano. Offerte sotto «Quartiere» al «Piccolo» (581)

Un ragazzo che ha assolto tre classi reali cerca occupazione. Indirizzo «Piccolo» (583)

Abile corrispondente italiano, tedesco e slavo cerca occupazione. Offerte al «Piccolo» sub «M. 131» (573)

Due cuoche tedesche, cercano collocamento a Trieste o fuori. Via delle Acque 7. (570)

Eine in Böhmen bestehende Wäschefabrick sucht gegen Provision einen der italienischen und deutschen Sprache mächtigen Vertreter für Triest Umgebung Küstenland. Offerte an Marcus Winternitz, Prag, Eisengasse N. 18 (264)

Affittasi locale uso negozio, vicino Pescheria nuova, Insinuazioni al «Piccolo» (569)

Affittasi stanza ammobiliata, Corsia Stadion 19, I piano destra (584)

Quartiere pronto, due stanze, cucina, andito. Via Conti, f. 120 annui. Informazioni nel Magazzino Vino via dal Tintore. N. 6 (582)

Bellissima stanza da affittare, vuota od ammobiliata, entrata libera, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (534)

Quartierino due o tre stanze, camerino, cucina, ricercasi. Insinuazioni scritte prezzo e località all'assicurazione «Ianus» Trieste. (558)

Vendesi stanza letto lusso, divano, credenza, coltrinaggi, prezzo mitissimo. «Piccolo» (479)

Vendonsi mobili cucina, letto serva, vasca, mastelli ferro. Prezzo incredibile. «Piccolo» (479)

Vendesi mobiglie mogano e velluto per salon. Indirizzo «Piccolo» (533)

Acquistansi rottami di vetro. Indirizzo all' amministrazione del «Piccolo» (588)

Fu smarrito dalla via San Michele o Fontanone un orecchino d' oro, con diamante. Mancia portandolo al «Piccolo» (574)

Boulanger. Sandrin non può servirti, purtroppo non ha più compasso. (580)

Elda adorata. Dispiacentissimo per vostra mancanza. Sarò oggi felice stringere vostra mano! (586)

Falima. Novità dispiacenti. Accetto, se possibile. A domani. Abbracciotl. H. (585)

Elsa C. Ringrazio auguri, Prego visita. Giulio. (571)

Mazzo di fiori! Ritirate lettera. (577)

Via Sette Fontane ist der I Stock 3 Stuben, Küche, Garten, Brunnen, schöne Wohnung horrliche Aus sicht zum 23 Februar zu vermieten. Miethzins jährlich 160 Gulden. (578)

Per Bambini istruzione danza oggi ore 6 essendo domani festa. Modugno, Morterra, Dallatorre. Chiozza 5. (553)

Giornalmente ore 12 1/2 istruzione danza adulti. Chiozza 5. (553)

Rivolgersi Via Chiozza 5 apprendere presto la danza. (553)

Sala Torrente 16, Giornalmente istruzione danza. Affittasi per Club, Società. Maestro Kostner. (543)

Servitù scelta, prontamente. Agenzia Barriera 11. (587)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero della pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. (503)

Rimedio sicuro per guarire i geloni (buganze) Farmacia Rovis. (503)

OGGI ALLE ORE UNA.

Presso **GIUSEPPE BOLAFFIO**, cambio Valute al Tergesteo si vendono oggi sino alle ore una i Viglietti originali Croce Rossa Italiana a f. 14. — Viglietti in rate da fior. Uno a f. 16. — 5 Viglietti in rate da fior. 3 per fior. 80. Estrazione questa sera, vincita franchi 50,000

N. 10 - Via Farneto - N. 10
PER SPOSI
MOBIGLIE e TAPPEZZERIE
d'ogni qualità, a prezzi ridotti.
presso **BART. RUZZIER**
Paletot, Ulster e Sartoria da uomo, manifatture Imbottite ecc, verso **cassa ed a rate**
STRALCIO MACCHINA CUCIRE SINGER.
Via Farneto Num. 10

Stabilimento aust. di Credito
per Commercio ed industria
Versamenti in contanti.

BANCONOTE 2 3/4% annuo int. verso preav. 4 giorni
3 % » » » » 8 »
3 1/4% » » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 22 ottobre, 26 ottobre e 18 novembre a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/4 » » » » 3 mesi
2 1/2% » » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.

ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1‰ provvigione.

ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti, interessi da convenirsi.

Mediante apertuta di credito a Londra o Parigi, Berlino od altre piazze verso provvigione da pattuirsi

ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d' interessi da stabilirsi.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.

Trieste 18 ottobre 1888.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Ultimi giorni.
Ultimi giorni — Ultimi giorni
Avviso alle Signore
Ultimi definitivi giorni
della vendita per stralcio di tutte le merci esistenti nel
Negozio fu CASTAGNETTO
Corso N. 7
vicino alla Specialità Tabacchi
Ultimi giorni.

GRANDIOSA PARTITA
STIVALI
Scarpette per fanciulli da soldi 60 in poi
Stivaletti » » f. 1.30 »
» » ragazze » » 2.80 »
Ghette » donna » » 3.50 »
Calzoleria GIOVANNI DRAGHIN
Via S. Lazzaro N. 2.

Ricercasi

aspirante pell'affittanza del **Ristorante alla Cava di Nabresina al Mare in Sistiana** dell'Impresa G. de CECONI, con decorrenza dal 15 febraio p. v.

Chi credesse rendersi assuntore dovrà comprovare di essere persona capace, e per le condizioni d' affittanza rivolgersi entre il 10 febraio entr. alla Cancelleria della suddetta impresa in **via dei Forni N. 8**, primo piano, in Trieste.